

10) Dottrina della chiesa (2)

Introduzione

La bibbia insegna che i credenti ora non stanno sotto la legge ma sotto la grazia Rm 6:14. Un problema grave è che la chiesa comunque stabilisce norme e regole che mettono il credente sotto una schiavitù legale dalla quale è stato tolto dalla grazia Gl 4:10.

Nonostante tutto la chiesa ed i credenti hanno comandamenti ed ordinanze.

Queste sono due: il battesimo e la cena del Signore.

Entrambe hanno somma importanza per quello che simboleggiano e per l'ubbidienza a cui dobbiamo tener conto.

Dall'altra parte la congregazione di Cristiani deve essere governata o meglio, condotta, orientata, insegnata e disciplinata.

Il governo biblico è stabilito chiaramente nella scrittura, però un fatto evidente è che, il sistema di governo stabilito spesso è discusso e disprezzato.

Entrambe le cose, le ordinanze e il governo della chiesa locale, devono essere considerate di seguito con il fine di conoscere i fondamenti più semplici della vita ecclesiale, tanto individuale come collettiva, aggiustando le istruzioni bibliche in una sincera obbedienza al Signore.

I) Ordinanze per la chiesa

il battesimo

1) istituzione

1.1 comandamento di Gesù Mt 28:18-19 Mr 16:15-16

1.2 così lo hanno compreso gli apostoli Atti 2:38 10:48

1.3 così lo praticava la chiesa nel tempo apostolico Atti 2:41- 8:12,36,38- 9:18- 10:47-48 – 16:15,33- 18:8 – 19:5

1.4 così lo osservavano le chiese cristiane

1.5 il battesimo è un atto di testimonianza della nuova nascita e del battesimo(reale) dello Spirito Santo Rm 6:3-4 ;
1Co 12:13.

2) soggetto del battesimo

2.1 solo i credenti possono e devono essere battezzato Mt 28:19 ; Mr 16:16 Atti 2:41 Atti 8:36-38

3) pratica del battesimo

3.1 vuol dire immersione

3.2 Il simbolismo richiede la pratica di immersione

3.2.1 morte con Cristo

3.2.2 sepoltura con Cristo

3.2.3 Resurrezione con Cristo

3.3 la chiesa primitiva lo praticava per immersione Atti 8:38-39

3.4 "la didache" documento del secondo secolo dopo Cristo insegnava a battezzare per immersione.

4) formula battesimale

4.1 il comandamento espresso da Cristo Mt 28:19

4.2 battezzare nel nome del Padre Figlio e Spirito Santo non è un'autorità da parte di chi amministra il battesimo ma esprime il rapporto personale che colui che si battezza ha con tutta la deità(riconoscendola nella sua totalità)

5) simbolismo

5.1 inserzione e unione intima con Cristo Rm 6:3-11

5.1.1 Il battesimo in acqua simboleggia il battesimo avvenuto nello Spirito Gl 2:20 – 3:27 ; Col 2:12; 3:3

5.2 unione di tutti i credenti in Cristo Ef 4:5 ; 1Co12:13

5.2.1 Il battesimo in acqua è testimonianza del battesimo dello spirito che ci rende uniti nella Chiesa.

5.3 frutto(impegno pratico) del discepolato Mt28:19-20 Atti (l'eunuco)

5.4 il battesimo non è un optional ma un comandamento stabilito per ogni credente Mt28:19-20 Mr 16:16

II) ordinanza per la chiesa

La cena del signore

1) istituzione

1.1 Istituzione del comandamento Mt 26:26-28 ; Mr 14:22-26 ; Lc 22:19-20

1.2 Confermato dagli apostoli 1Cor.11:23-26

1.3 Praticato dalla chiesa primitiva

1.3.1 Atti 2:46 tutti i giorni nel tempio e rompendo il pane di casa in casa

2) nomi dati al comandamento nel nuovo testamento

2.1 cena del Signore 1Cor.11:20

2.2 rompere il pane Atti 2:42

2.3 comunione 1Cor 10:16

3) suo significato

3.1 atto di obbedienza 1Cor 11:24

3.2 atto di ricordo 1Cor 11:24

3.3 atto di testimonianza 1Cor 11:26

3.3.1 della salvezza raggiunta in Cristo 1Cor 11:25

3.3.2 dell'unione in Cristo 1Cor 10:16-17

3.3.3 dell'unione fraterna 1Cor 10:17

3.3.4 proclamazione della morte e resurrezione di Gesù 1Cor 11:26

Testimonianza davanti agli uomini ed agli angeli Ef.3:10

3.4 Atto di speranza 1Cor 11:26

4) chi può partecipare

4.1 i credenti battezzati, membri di qualunque chiesa, non importa la denominazione

4.2 non devono partecipare chi sta sotto disciplina (Gli anziani devono gestire la disciplina) 1Cor 5:11-13

5) solenne avvertenza sulla pratica indegna (1Cor.11:27-34)

5.1 la dignità per partecipare alla cena del Signore non è del credente né raggiunta dal credente, ma il credente è reso degno in Cristo (per questo si dispensa dopo il battesimo da adulti)

5.2 il credente può partecipare degnamente o indegnamente

5.2.1 un modo indegno è la divisione che frammenta la Comunione della chiesa (1Cor.1:10-13)

5.2.2 questo converte la condivisione del pane in una menzogna (1Cor. 11:29-30)

5.3 altro modo di partecipare indegnamente è nel non voler perdonare l'offesa del fratello (Ef.4:32, Ciol 3:13)

5.4 dobbiamo valutare seriamente il fatto di partecipare con dei peccati non ancora confessati a Dio

5.4.1 questa situazione contrista lo Spirito Santo (Ef 4:30)

5.5 l'insegnamento di Paolo è positivo (1Cor.11:28)

5.5.1 il credente deve esaminarsi, esaminarsi davanti al Signore in preghiera personale e disporsi nel cuore per parteciparne correttamente.

5.5.2 un cattivo costume è di smettere di parteciparne quando non ci sentiamo al posto con Dio

5.5.3.1 se non sei al posto per partecipare ai simboli non lo sei neppure per partecipare alla lode ed alla preghiera

5.5.3.2 l'invito di Gesù non era quello di astenersi ma di risolvere il problema prima che tramonti il sole e prima di offrire un'offerta (Ef 4:26 - Mt 5:23-24)

III) La riunione della Chiesa

1) L'importanza del tema (Sal 133.1-3) (Ebr 10:24-25)

1.1 è buono e piacevole

1.2 è come l'olio che investe dal capo fino ai piedi (investitura spirituale)

Sal.133.2 Ebrei 10:24 l'investitura sacerdotale ed il nostro sacerdozio (incitarci all'amore ed alle buone opere)

1.3 è una necessità vitale (la rugiada unica fonte di irrigazione)

Sal.133.3 Ebrei 10:25 come la rugiada serve per irrigare la terra arida l'adunarsi serve per irrigare la nostra vita Spirituale

2) Quando si può chiamare riunione (Servizio – Culto) (Atti 1:14 2:41-44)

2.1 è riunione della Chiesa (Culto-servizio) quando sono convocati tutti i membri della chiesa

- 2.1.1 non è culto quando partecipano solo una parte (riunione: delle donne, giovani, ecc.)
- 2.2 è riunione anche se dovessero mancare alcuni, purché siano tutti convocati

3) Cosa si fa durante la riunione

- 3.1 Preghiera Atti 2:42 4:23-31 12:5
- 3.2 insegnamento Atti 2:42 20:7
- 3.3 Rompere il pane Atti 2:42 20:7
- 3.4 tutto sia fatto per l'Edificazione 1Corinzi 14:26
- 3.5 si portano le offerte per i santi 1Corinzi 16:2

4) Come si fa

- 4.1 con ordine 1Corinzi 14:26-40
 - 4.1.1 al massimo due o tre possono parlare in lingue uno per volta e solo se c'è chi interpreta (1°corinzi 14:27-28)
 - 4.1.2 parlino 2 o 3 profeti e gli altri giudichino, ad uno ad uno per insegnare e incoraggiare (1°Corinzi 14:29-33)
 - 4.1.3 non è permesso alla donna di insegnare o interrogare durante la riunione (1°corinzi 14:34-35)
- 4.2 Perché dobbiamo fare le cose in ordine
 - 4.2.1 perché rispecchia il nostro Dio (1°Corinzi 14:33)
 - 4.2.2 perché così si fa nelle chiese dei santi (1°Corinzi 14:33)
 - 4.2.3 perché è l'atteggiamento di persone spirituali (1°Corinzi 14:37)

5) Quando si svolge

- 5.1 la chiesa primitiva la svolgeva durante il primo giorno della settimana (Domenica) Atti 20:7 – 1Cor 16:2
- 5.2 il giorno della resurrezione di Gesù Giovanni 20:19
- 5.3 la chiesa primitiva chiamava la Domenica il giorno del Signore Apocalisse 1:10

1) La cura della chiesa

- 1. Il capo della chiesa è Cristo, la chiesa è sotto il governo teocratico, di Dio e non dell'uomo
 - 1.1 Cristo ha ricevuto questo governo dal Padre Ef 1:20-23
- 2. Quale è la volontà di Dio per la cura della chiesa?
 - 2.1 Nel Nuovo testamento si menziona in molti brani gli anziani come quelli che esercitano nella chiesa la funzione di conduttore e guida
 - 2.2 Cosa ci insegna la scrittura sugli anziani
 - 2.2.1 Ci devono essere Atti 14:23; 20:17; Ti.1:5 1Pi5:1
 - 2.2.2 Gli anziani esercitano il proprio ufficio (lavoro- impegno 1Ti 3:1) per designazione dello Spirito Santo Atti 20:28
 - 2.2.3 È una chiamata personale dello Spirito Santo 1Tim.3:1 (Dio mette in noi il volere e l'operare Fi.2:13)
 - 2.2.4 I credenti devono riconoscere gli anziani e avere un atteggiamento di sottomissione (1Tes5:12-13 1Tim5:17 Eb.13:7,17)
 - 2.2.5 Devono avere delle qualità personali senza le quali non possono essere riconosciuti come anziani (1Tim3:2-7 ; Ti.1:6-9)

3) gli anziani nel N.T.

3.1 gli anziani in Atti degli apostoli

- 3.1.1 Uomini responsabilizzati per il governo della chiesa, condiviso dagli apostoli stessi Atti 11:30
- 3.1.2 uomini responsabilizzati per l'insegnamento delle dottrine e la risoluzione di problemi nella chiesa Atti 15:2,4,6
- 3.1.3 l'esercizio dell'autorità è manifestato nella firma congiunta delle lettere degli apostoli
 - Atti 15:22-23 (gli apostoli gli anziani e tutta la chiesa)
 - Atti 16:4 spettavano le decisioni
 - Atti 15:4 21:17-19 accoglienza
- 3.1.4 gli apostoli costituivano anziani in ogni chiesa Atti 14:23
- 3.1.5 Paolo riconosce che gli anziani sono costituiti dallo Spirito Santo Atti 20:28

3.2 gli anziani nell'epistole pastorali

3.2.1 ci mostrano le condizioni che devono avere 1Tim3:1-7 ; Ti.1:5-9

3.2.2 ci mostrano il trattamento che devono ricevere 1Tim. 5:17-19

3.2.3 ci mostra che sempre è un collegio chiamato "presbiterio" 1Tim 4:14

3.3 gli anziani nelle lettere di Pietro

3.3.1 li identifica come Pastori 1Pietro 5:1-4

3.4 altre referenze

3.4.1 anziani nella funzione di intercessione Gia. 5:14

3.4.2 Paolo insegna che gli anziani devono avere dono di conduzione, pastorale e insegnamento oltre a le altre qualità

1Cor12:28

4) Requisiti degli anziani (1Tim.3:14-7; Tit.1:6-9)

4.1 Requisiti

Personalì	Familiari	Sociali	di conduzione
Prudente	Marito di una moglie	buona reputazione	capace di insegnare
Decorofo	irrepreffibile	ospitale	Sana dottrina Tit1:9
Non dedito al vino	figli sottomessi		piena di conoscenza biblica
Non superbo, ne iracundo, non litigioso			per ogni situazione
non un neoconvertito			desideroso

1Timoteo 2:1

Vescovo: sorvegliante

V1

4.1.1 ASPIRA-DESIDERA : aspira "cercare di afferrare" desidera avere una forte passione" che lo Spirito di Dio abbia suscitato in lui il desiderio e l'agire per quel ministero

V2

4.1.2 IRREPRENSIBILE: "non soggetto ad essere trattenuto" non esiste a suo carico nessun capo di accusa legale, non deve avere nella sua vita un motivo serio di critica della sua condotta morale, soprattutto nei confronti della sua vita coniugale

4.1.3 MARITO DI UNA MOGLIE: "un uomo con una sola donna" è un uomo totalmente devoto a sua moglie un uomo che custodisce la propria mente le proprie azioni e passioni sessuali, pertanto non riguarda lo Stato Civile ma la purezza morale e sessuale

Non parla di:

Vedovi risposati (Ef 5:14)

Divorziati con giusta causa ed eventuali seconde nozze (Mt 5:31-32 e 1cor 7:15)

Poligamia in quanto non consentita dalla legge, nessun poligamo poteva neppure entrare nel tempio,

Celibato 1cor 7:8 paolo avrebbe squalificato se stesso

4.1.4 SOBRIO: "senza vino". Ha a che vedere metaforicamente con la sobrietà, all'erta sveglio lucido in grado di ragionare senza ostacoli o pregiudizi o preconceffi, che non si fa coinvolgere da emozioni esterne, ma che mantiene la fermezza e l'equilibrio.

4.1.5 PRUDENTE: che agisce con prudenza (1Tim5:22)

4.1.6 DIGNITOSO (Assennati): non devono essere disordinati, avere una vita sregolata. Se non sanno tenere ordine nella propria vita come possono tener ordine nella chiesa

4.1.7 OSPITALE: "Amore per gli estranei" Eb.13:2 le loro vite e le loro case devono essere aperte

4.1.8 CAPACE DI INSEGNARE: questa locuzione è riportata solo qui ed in 2Tim.2:24 dove parla dell'atteggiamento di un servo del Signore. È una capacità Spirituale (Dono) che lo distingue dal Diacono

Tito 1:9 fedele parola, in grado di esortare e convincere quelli che contraddicono

V3

4.1.9 NON DEDITO AL VINO: Pr31:4-5 l'anziano non deve avere la dedizione al vino la quale inquina la mente da un ragionamento sobrio

4.1.10 NON VIOLENTO: "una persona che non percuote" devono reagire sempre con calma e temperanza e mai arrivare alla violenza fisica

4.1.11 NON AVARO- NON ATTACCATO AL DENARO: ne avido di illeciti guadagni. Gli anziani devono essere motivati dall'amore per Dio e per gli altri e non per l'amore al denaro. L'attaccamento al denaro è una caratteristica dei falsi dottori Giuda 11

4.1.12 MITE: ragionevole, posato, gentile, pronto a perdonare, che sa perdonare senza portare rancore

4.1.13 NON LITIGIOSO: pacifico, riluttante al litigio, un uomo che non promuove la divisione

V4

4.1.14 CHE GOVERNI BENE LA PROPRIA FAMIGLIA: che presieda che eserciti la propria autorità con eccellenza nella famiglia, in questo punto chiaramente si squalifica un uomo divorziato, a meno che non sia avvenuto in passato e che da ormai lungo tempo si sia ristabilita una vita familiare stabile

4.1.15 FIGLI SOTTOMESSI: (Sottomessi è un termine militare che indica la subordinazione ad una autorità di grado superiore) i figli dei pastori devono mostrare una subordinazione ai genitori almeno fino alla maggiore età, nonché finché abitano sotto lo stesso tetto, in quanto fanno parte della famiglia.

V5

4.1.16 AVERE CURA DELLA CHIESA: un anziano deve saper gestire le situazioni della chiesa ed essere di esempio con la propria vita familiare.

V6

4.1.17 NON UN NEOCONVERTITO: affinché non cada nell'orgoglio. Non deve essere una persona convertita di recente, l'autorità e la responsabilità affidatagli lo porterebbe facilmente ad inorgogliersi

Non cada nella condanna del diavolo: Satana cadde e fu destituito dalla sua posizione proprio per orgoglio

Is 14:12-14 Ez 28:11-19 Pr 16:18

V7

4.1.18 UNA BUONA TESTIMONIANZA DA QUELLI DI FUORI: a prescindere se le persone di fuori condividono la sua fede o posizione teologica non devono avere una reputazione inattaccabile

4.1.18.1 Non cada nell'ingiuria e nel laccio del diavolo

4.1.18.1.1 Cadere nell'ingiuria Mt22:15

4.1.18.1.2 Cadere nel laccio Peccare e così perdere l'irreprensibilità 2Tim2:26

5) Scelta degli anziani:

5.1 Atti 20:28 lo Spirito Santo

5.1.1 Atti 14:23 viene riconosciuto da persone autoritarie esterne (gli apostoli)

5.1.2 1°tim.3:1 mette il desiderio nella persona (personale)

5.1.3 1Tim.3:2-7 Tito 1:6-9 Requisiti (da conferma nella chiesa)

6) la responsabilità della chiesa verso gli anziani

6.1 Rispettarli 1Tes5:12-13

6.2 sottomissione 1Cor.16:15-16

6.2.1 Dovranno rendere conto Ebrei 13:17

6.3 collaborare

6.3.1 pregare Eb13:18

6.3.2 prendersi cura dei loro bisogni 1Tim5:17-18

6.3.3 non ricevere accuse su di loro se non confermata da altri testimoni 1Tim5:19

6.4 non mormorate contro di loro 1Co.10:10

6.5 ricordatevi di loro Ebrei 13:7

6.5.1 imitate la loro fede

7) i diaconi

Diakonos: servo, ministro, servitore

Mt 20:26-27-28

v26 Vuoi diventare grande? diakonos

v27 vuoi essere primo? doúlos : Schiavo

Mt 6:24 doulos a due padroni

v28 Diakonos : Gesù

Atti 6:1:7 utili per l'avanzamento dell'opera

V3 buona testimonianza

ripieni di Spirito Santo

e di Sapienza

v6 è un'investitura ufficiale

1Timoteo 3:8-15

Similmente: come gli anziani anche i Diaconi devono avere le stesse caratteristiche

-Dignitosi: serio onesto consacrato santo venerabile splendido ragguardevole

-Non doppio nel parlare: (Bilingue) che parla in due modi diversi

-non dedito al vino

- non avido di illecito guadagno

V9 ritenga il mistero della fede in una coscienza pura

- **Cosa è la coscienza (è la parte dell'uomo che ci mostra il peccato)**

Ebrei 10:1-2 La legge infatti, avendo solo l'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non può mai rendere perfetti quelli che si accostano a Dio con gli stessi sacrifici che vengono offerti continuamente, anno dopo anno. Altrimenti si sarebbe cessato di offrirli, perché gli adoratori, una volta purificati, non avrebbero avuto più alcuna coscienza dei peccati.

- **Coscienza debole (La mancanza di conoscenza rende debole)**

1Corinzi 8:7 Ma la conoscenza non è in tutti; anzi alcuni, avendo finora consapevolezza dell'idolo, mangiano come di una cosa sacrificata all'idolo; e la loro coscienza, essendo debole, ne è contaminata.

Dobbiamo stare attenti a non ferirla

1Corinzi 8:12 Ora, peccando così contro i fratelli e ferendo la loro coscienza debole, voi peccate contro Cristo.

- **Buona coscienza (Ci mantiene nella fede)**

1Timoteo 1:19 avendo fede e buona coscienza, poiché alcuni, avendola rigettata, hanno fatto naufragio nella fede.

È fondamentale per amare

1Timoteo 1:5 Ora il fine del comandamento è l'amore, che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede non finta.

- **Coscienza contaminata (Falsi credenti)**

Tito 1:15 Certo, tutto è puro per i puri, ma niente è puro per i contaminati e gli increduli; anzi, sia la loro mente che la loro coscienza sono contaminate. 16 Essi fanno professione di conoscere Dio, ma lo rinnegano con le opere, essendo abominevoli, disubbidienti, e incapaci di ogni opera buona.

- Non riconosce la verità**

1Timoteo 4:1 Or lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni, 2 per l'ipocrisia di uomini bugiardi, marchiati nella propria coscienza, 3 i quali vieteranno di maritarsi e imporranno di astenersi da cibi che Dio ha creato, affinché siano presi con rendimento di grazie da coloro che credono e che hanno conosciuto la verità.

V10 siano provati poi svolgano il loro servizio se sono trovati irreprensibili

Dio prova la fede una fede provata produce **Costanza lode onore e gloria**
Giacomo 1:3 sapendo che la prova della vostra fede produce **costanza**.

1Pietro 1:7 affinché la prova della vostra fede, che è molto più preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti a **lode, onore e gloria** nella rivelazione di Gesù Cristo,

V11 le mogli: le donne sposate
Dignitose e non calunniatrici (come i diaconi)
Sobrie
Fedeli in ogni cosa: tanto nella fede che nella propria vita

V12 mariti di una moglie
Governino bene la propria famiglia

Conclusione

V14-15 motivo per cui Paolo scrive queste direttive per i servitori della chiesa

Come bisogna comportarsi nella casa di Dio
Che è la chiesa del Dio vivente
Colonna e sostegno della verità